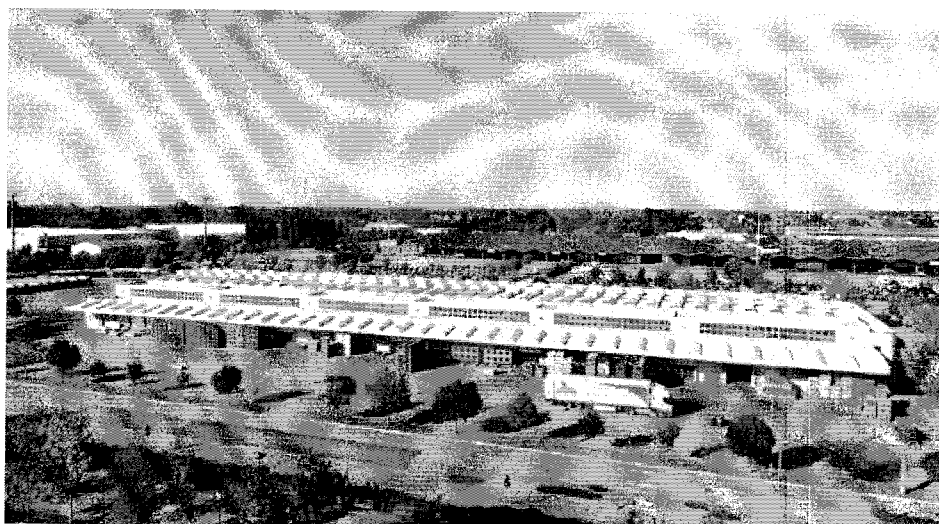


L'ippocampo

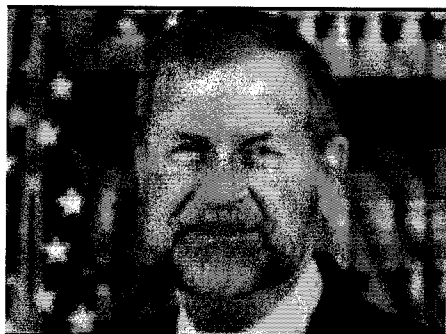
Figlio della fantasia, l'ippocampo mille volte in un sogno sognato ma vero nel mito.

Agroalimentare: CAAB di Bologna struttura modello di sostenibilità a "Spreco Zero" per il governo Obama

Posted on 03/02/2013 by saurosecci



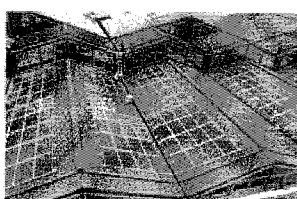
Fa sempre un grande piacere, quando, come in questi giorni, strutture produttive virtuose ed altamente sostenibili come il CAAB, il **Centro Agroalimentare di Bologna** ([link](#)), diviene struttura modello anche per amministrazioni di paesi esteri. In questo caso poi l'Amministrazione interessata, è addirittura quella USA del Presidente Obama. L'occasione per visitare la struttura di eccellenza bolognese da parte della delegazione



statunitense, guidata dal senatore **Harris MC Dowell** (foto a sinistra), Consulente del presidente Obama per le rinnovabili, avvenuta la settimana scorsa, è scaturita da un importante progetto di cooperazione tra i due paesi per la costituzione di un grande canale nel settore ortofrutticolo, attraverso un asse fra il CAAB Bologna e porto di Wilmington nello stato del Delaware, (primo Stato ad aderire alla Confederazione Americana nel 1797), il più importante porto degli Stati Uniti per l'importazione di frutta fresca. La struttura logistica bolognese ha subito una autentica metamorfosi, all'insegna dell'autosufficienza

energetica e dell'approccio "**Spreco Zero**", oggi con circa 100 mila metri quadrati di superficie coperta da impianti fotovoltaici. Come ha sottolineato lo stesso consulente di Obama per le rinnovabili, **senatore MC Dowell**, "**impressiona per la determinazione e la portata degli investimenti realizzati in pochi mesi nel settore energetico delle rinnovabili. E quel che più impressiona è l'approccio olistico al problema della sostenibilità, una formula che ha portato il Caab persino più avanti degli Stati Uniti sotto certi aspetti e, soprattutto sul versante del recupero del cibo che andrebbe sprecato**". Il CAAB (Centro Agro-Alimentare di Bologna), è presieduto da **Andrea Segrè** (foto a destra), Professore Ordinario di Politica Agraria Internazionale e Comparata, dell'Università felsinea, e da sempre impegnato nella lotta allo spreco alimentare, e ideatore e promotore del "**Last minute market**" ([link](#)), una esperienza nata nel 1998 da uno spin-off della Università di Bologna come attività di ricerca, divenuta nel 2003, realtà imprenditoriale operante su tutto il territorio nazionale sviluppando progetti territoriali per il recupero dei beni invenduti o non commercializzabili, a favore di enti caritativi. Un approccio molto interessante, valorizzato ulteriormente dalla profonda crisi che stiamo vivendo, per trasformare lo spreco alimentare in risorse, che non è sfuggito nemmeno alla attenzione della UE ([link](#)) e che, oltre ad interessare il

cosiddetto "terzo settore" del volontariato sociale, vede la sensibilizzazione ed il coinvolgimento di tutti gli altri ambiti della società, come imprese, istituzioni, cittadini. Tornando al CAAB, si tratta del principale mercato di redistribuzione nazionale del settore, con un fatturato di circa 600 milioni di euro incluso l'indotto e occupa ogni giorno oltre 2000 addetti, prima struttura del suo genere in Europa essere certificata Iso 9000 e l'unico mercato al mondo ad avere una certificazione di prodotto. All'interno del Centro funzione un sistema di monitoraggio certificato che compie ogni anno circa 100.000 analisi chimiche finalizzate a conseguire una elevatissima sicurezza alimentare nei prodotti distribuiti. Inoltre, il CAAB è stato il primo mercato all'ingrosso italiano a distribuire prodotti biologici, dal momento che nel 2001 è stata creata, al suo interno, la Borsa Merci Bio, punto di riferimento di mercato per la produzione ortofrutticola biologica in Italia. Si tratta di un modello di struttura altamente sostenibile a tutto campo, all'insegna della lotta agli sprechi, che assume nella struttura, connotazioni diverse, tutte affrontate come riduzione degli sprechi di cibo, acqua, energia, rifiuti, mobilità,



comunicazione e aumento dell'efficienza e del risparmio. Come sottolinea il Presidente Segrè, **"in questi mesi la struttura si è dotata di un impianto fotovoltaico con circa 35mila pannelli fotovoltaici per una superficie di 100mila metri quadrati di superficie fotovoltaica (15 campi di calcio) che produrranno energia per 11.300.000 KWh. Ne deriva una riduzione delle emissioni di CO2 pari a 5.250 tons/anno/equivalenti (710 volte il percorso della circonferenza terrestre effettuato da un'auto diesel di media cilindrata)"**. Tutte le strutture di cui è composta l'immensa struttura logistica bolognese, sono già energeticamente autosufficienti, rendendo disponibili ulteriori 7,3 milioni di kWh per le infrastrutture dell'area compresa l'alimentazione del parco di

mezzi elettrici adibiti al trasporto delle merci in ambito metropolitano, messo recentemente a punto dal CAAB ed autentico fiore all'occhiello della struttura. Aspetto importante quest'ultimo, dal momento che l'energia rinnovabile prodotta all'interno del Centro, servirà ad attivare la cosiddetta "logistica sostenibile dell'ultimo miglio", con la quale l'orto-frutta del Centro dovrà raggiungere il centro della città con i mezzi elettrici in modo da abbattere l'inquinamento atmosferico ed acustico ed ovviamente la congestione del traffico nel centro di Bologna. Tornando alla cooperazione con l'Amministrazione Obama, la stessa prevede anche di importare in Italia un progetto sviluppato nello stato del Delaware, quello della "Sustainable Energy Utility", una autentica municipalizzata per l'energia sostenibile finalizzata al risparmio di energia per coprire i costi di riconversione per l'efficientamento energetico degli edifici senza nessun aggravio per la cittadinanza. Come spiega il senatore Mc Dowell, **"si tratta di un progetto che prevede l'emissione di obbligazioni che ricoprono completamente il costo del rinnovo e adattamento degli edifici. Finora nel Delaware sono state collocate obbligazioni per 73 milioni di dollari, a livello nazionale si parla di raccogliere 45 miliardi di dollari, a sostegno della riconversione energetica degli edifici senza un dollaro di tasse per i cittadini"**.

Una struttura di altissimo profilo che nei giorni scorsi ha visto anche la visita del ministro dell'Agricoltura francese Guillaume Garot, venuto anche lui a conoscere le buone pratiche di lotta allo spreco alimentare, enfatizzato come è giusto che sia, dalla profonda crisi economica in atto, oltre che per sviluppare il corridoio con il mercato francese e per sviluppare un corridoio con il mercato francese, soprattutto quello di Perpignan, per la creazione di due nuovi canali commerciali capaci di grandissima importanza per valorizzare lo settore strategico per il made in Italy come l'ortofrutta facendo leva sull'export, fondamentale in questo particolare momento.

Una grande struttura concepita a cavallo tra innovazione e tradizione viste le vocazioni del territorio emiliano

e non solo, con una collocazione strategica nei corridoi internazionali delle merci, fondamentale per risollevarle le innumerevoli potenzialità che ha l'Italia per ripartire, ed un grande esempio da prendere come riferimento come hanno fatto gli autorevolissimi visitatori esteri di questi giorni, in un ambito, quello alimentare, con profonde implicazioni etiche e di solidarietà. Paesi come gli USA, con la più alta impronta ecologica, a livello mondiale ([vedi post precedente](#), e mio [articolo per la Rivista dell'Associazione Nazionale Aviazione Esercito n 1 2012](#)) da prendere a riferimento per le agende della classe politica nostrana, che si appresta a guidare il paese nella imminente prossima legislatura, auspicando di vedere finalmente l'ambiente, l'energia e l'uso corretto delle risorse, al centro dei programmi come questione determinante per interpretare tutti i segnali che questa profonda crisi dalle tante connotazioni etiche, strutturali e di sistema ci sta prospettando con forza, e dico questo anche a fronte di programmi governativi in circolazione, mediamente deludenti su questi fondamentali e prioritari temi. A seguire un filmato che mostra alcune delle caratteristiche principali della innovativa struttura bolognese.



Sauro Secci

About these ads



Share this:

Twitter

Facebook

Like this:

★ Mi piace

One blogger likes this.



Questa voce è stata pubblicata in [Etica e Sostenibilità](#), [Fonti Rinnovabili](#), [Efficienza Energetica](#), [Ambiente](#) e contrassegnata con [autosufficienza energetica](#), [CAAB](#), [Fotovoltaico](#), [Harris MC Dowell](#), [Obama](#), [Rinnovabili](#), [sostenibilità](#), [Sustainable Energy Utility](#). Contrassegna il [permalink](#).

L'ippocampo

Tema: [Twenty Ten](#) Blog su [WordPress.com](#).